

Rifiuti, fuori uso metà mezzi Ama: allerta per Pasqua

► Impianti insufficienti e camion guasti la raccolta di immondizia è a rischio

Mezzi guasti, impianti insufficienti, e adesso anche il maxi ponte festivo - tra Pasqua, 25 aprile e 1° maggio - in arrivo, con l'aumento della produzione dei rifiuti in città e la riduzione della capacità di raccolta e smaltimento da parte dell'Ama. «Da oggi in poi, per evitare l'emergenza rifiuti, deve filare tutto liscio», confidano da via Calderon de la Barca. Anche perché dalla prossima set-

timana, la municipalizzata si troverà di fronte al picco annuale di immondizia da raccogliere: 3.300 tonnellate al giorno, quasi il 10% in più rispetto alla media.

a pag. 49

Rifiuti, metà mezzi Ama guasti «Allerta raccolta per Pasqua»

► Con il maxi-ponte previsto il picco annuale di produzione di spazzatura: il 10% in più ► La municipalizzata di fronte all'emergenza tra impianti insufficienti e camion fuori uso

L'ALLARME

Mezzi guasti, impianti insufficienti, e adesso anche il maxi ponte festivo in arrivo, con l'aumento della produzione dei rifiuti in città e la riduzione della capacità di raccolta e smaltimento da parte dell'Ama. «Da oggi in poi, per evitare l'emergenza rifiuti, deve filare davvero tutto liscio», confidano da via Calderon de la Barca. Anche perché dalla prossima settimana, e fino a luglio, la municipalizzata si troverà di fronte al picco annuale di immondizia da raccogliere: 3.300 tonnellate al giorno, quasi il 10 per cento in più rispetto alla media. Ora ci sono,

nell'ordine: 19 aprile è il Venerdì Santo, domenica 21 è Pasqua, lunedì 22 Pasquetta, giovedì 25 aprile è la Liberazione, il 28 aprile è domenica, il mercoledì successivo il Primo maggio. I giorni festivi hanno un doppio risvolto negativo: la raccolta non è a pieno regime, gli impianti di Colari rallentano, i camion che devono portare nelle discariche e negli inceneritori delle altre regioni ciò che viene prodotto nei Tmb si fermano perché gli impianti dove sono destinati chiudono.

I VEICOLI

Sul fronte mezzi, peraltro,

l'Ama continua a doversi confrontare con una flotta sempre più vecchia e bisognosa di manutenzione: ogni giorno, in media, un veicolo su due è inutilizzabile per guasti di varia natura.

La maggior parte dei mezzi che oggi lavorano a Roma ha 7-8 anni, su un tempo di vita massimo di circa 12 anni. Dal punto di vista organizzativo l'Ama non è però riuscita ancora a migliorare la situazione su questo fronte: molti dei veicoli guasti infatti non sono da buttare, solo da riparare. Ma le operazioni di manutenzione vengono spesso effettuate in tempi troppo lunghi e con soluzioni non sempre durature. Nel frattempo si cercano soluzioni per tornare a garantire alla Capitale l'autosufficienza quantomeno nel trattamento dei rifiuti raccolti. L'Ama sta stringendo i tempi per attivare il tritovagliatore mobile di Ostia - come confermato anche dalla minisindaca del X Municipio, Giuliana Di Pillo - per poterlo utilizzare da fine aprile, ma non

ci sono ancora certezze sulla data d'avvio delle operazioni nel centro di viale dei Romagnoli, anche perché formalmente manca un atto che dia il via libera. Le 150-200 tonnellate di rifiuti che potrà lavorare quest'impianto dovranno compensare le 200 tonnellate che non saranno più ricevute dal Tmb di Malagrotta, a causa dell'inizio dei lavori di manutenzione dei due stabilimenti di proprietà di Colari. A questa situazione vanno aggiunti i problemi di bilancio che continuano a creare grattacapi ai vertici della municipalizzata.

LE SCELTE

In attesa della nomina del nuovo cda, sono stati prorogati i termini per l'approvazione del bilancio 2018 entro il 30 giugno, mentre deve ancora arrivare l'ok per

quello dell'anno precedente. Secondo indiscrezioni il passivo del 2017 dovrebbe attestarsi intorno ai 100 milioni di euro, una cifra più alta di quella attesa, mentre per l'anno dopo si chiuderà con un disavanzo di 30-40 milioni. E, viste le vicissitudini societarie degli ultimi mesi, è probabile che anche il 2019 si avvii sulla stessa china. Per la nomina dei nuovi vertici è peraltro probabile che le scelte vengano posticipate a dopo le elezioni Europee del 26 maggio: scese le quotazioni di Pieremilio Sammarco, la sindaca potrebbe decidere di aspettare di conoscere il risultato del M5S a Roma, con i possibili riflessi sulla sua amministrazione, prima di decidere come muoversi sul dossier più caldo del capitolo partecipate.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le criticità



ITmb

La Capitale al momento non dispone di strutture in grado di trattare e smaltire autonomamente tutti i rifiuti prodotti in città, rendendola autosufficiente in questo settore



La flotta

L'Ama continua a doversi confrontare con una flotta sempre più vecchia e bisognosa di manutenzione: ogni giorno, in media, un veicolo su due è inutilizzabile



La differenziata

Per la prima volta da un decennio la differenziata sta calando: la percentuale del 2018 che circola negli uffici dell'Ama è 43,9 per cento: lo 0,4 in meno rispetto al 44,3 con cui si era chiuso il 2017

L'AZIENDA PREVEDE DI DOVER FAR FRONTE A 3.300 TONNELLATE AL GIORNO MA NEI FESTIVI IL SERVIZIO RALLENTA



Rifiuti in strada a Roma in una giornata normale